

GESTIONE DEL TERRITORIO



n.3 Dicembre 2022

ATC informa



BO1

31 maggio, si paga la quota!

BO2

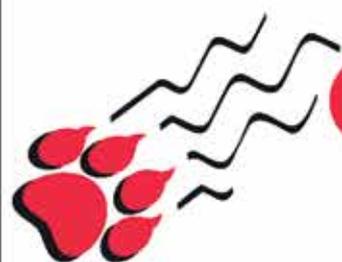
Il lupo e "la demagogia della protezione"

BO3

L'equilibrio scomparso

Giurisprudenza

L'anno nero della caccia italiana



Centralpneus

L'impronta della sicurezza

Centro Pneumatici

Auto, Moto & Mezzi Pesanti

Tagliandi - Revisioni - Assetto Vetture

GARANZIA



SALVA PNEUMATICO

Siamo rivenditori Ufficiali Pirelli. **TI OFFRIAMO**

Un anno di protezione per i tuoi pneumatici in caso di guasto accidentale.
Attivala **gratuitamente** online.

DA QUEST'ANNO

NUOVO 4 STAGIONI PIRELLI!

IMPRONTABO



Richiedila nei nostri uffici!



051-322022 Via Stendhal 11 - Bologna

SOMMARIO

Editoriale

Nutrie, c'è bisogno di tutti

4

Atc Bo1

31 maggio, si paga la quota!

6

Atc Bo2

Il lupo e “la demagogia della protezione”

8

Atc Bo3

L'equilibrio scomparso

15

Giurisprudenza

L'anno nero della caccia italiana

18

www.atcbologna.org

GESTIONE DEL TERRITORIO

A.T.C. informa

Direzione:

Centro Servizi e Coordinamento
degli Ambiti Territoriali di Caccia
della provincia di Bologna
Via Corticella 183/6 - 40138 Bologna
Tel. 051 6388484 Fax 051 6388454
centroservizi@atcbologna.org - www.atcbologna.org

Direttore responsabile:

Alberto Rodeghiero

Comitato di redazione:

Enrico Dini, Hendrik Hagedoorn, Lorenzo Benedetti

Coordinamento redazionale:

Marco Calvi

Redazione:

Daniele Candini, Davide Zanin

Concessionaria pubblicità:

Seller
Tel. 338 4169797 - commerciale@selleradv.it

Stampa:

CONIGRAF - Viserba (RN)

Autorizzazione:

Tribunale di Bologna n. 7005 del 10/05/2000 Bologna

Foto di copertina:

Virgilio Donati



*Natale 2022
Capodanno 2023*

Buone Feste!



Disegno di
Carlotta Bonsanto

Il Presidente del Centro servizi
Alberto Rodeghiero

Il Presidente dell'Atc Bo1
Hendrik Hagedoorn

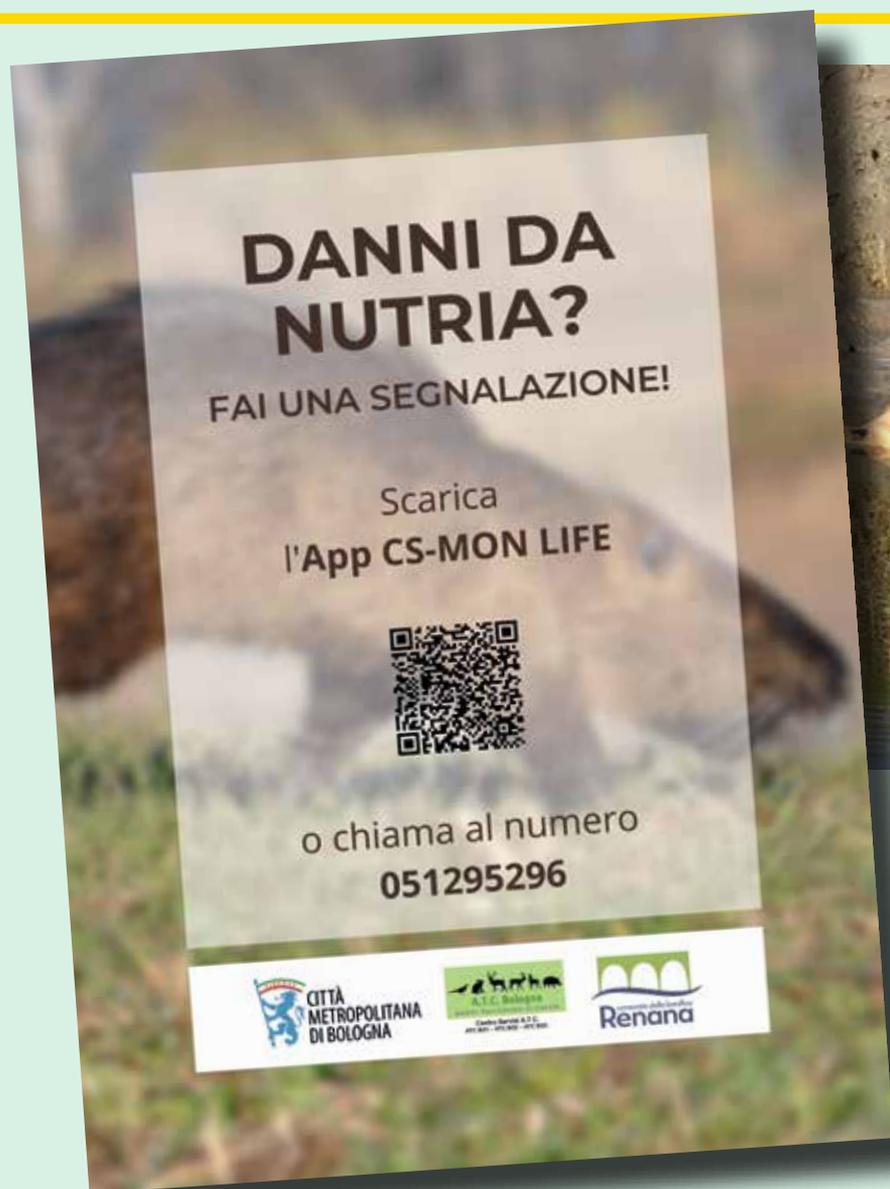
Il Presidente dell'Atc Bo2
Enrico Dini

Il Presidente dell'Atc Bo3
Lorenzo Benedetti

Il personale degli uffici

La redazione

NUTRIE, C'È BISOGNO DI TUTTI



La composizione dei Consigli direttivi degli Atc ne soleva, anche ad un occhio poco attento, la connotazione tecnica. Cacciatori, agricoltori, Istituzioni e ambientalisti sono chiamati a mettere in campo tutti i propri saperi ed esperienze per contemperare i diversi interessi espressi dalle categorie

rappresentate. Ma la missione degli Ambiti non si conclude con questo pur nobile fine, ma va ben oltre. Parliamo di gestione di fauna e territorio, una finalità che supera i rispettivi "mondi" per impegnarsi a fondo in favore dell'ambiente, cioè, in ultima analisi, nell'interesse di tutta la società: e così le categorie su citate si trasformano in cittadini

che agiscono in scienza e coscienza per il bene di tutti. Ben lo sanno i cacciatori che, consapevoli dell'onere e dell'onore toccatogli, si impegnano volontariamente sul territorio approfondendo energie, tempo e denaro. L'ultima testimonianza di ciò, in ordine cronologico, arriva dal protocollo sperimentale per il controllo della nutria siglato tra Città metropolitana di Bologna, Atc, Comuni di pianura, organizzazioni agricole, associazioni dei cacciatori e Consorzio della bonifica renana. Su questo fronte i cacciatori si erano già attivati, soffrendo anche l'avversione ideologica e il boicottaggio da parte degli animalisti che abbiamo stigmatizzato in altri spazi, e sono

quindi il "reparto operativo" più facilmente attivabile ed esperto.

Ma non basta!

Perché dalle parole si passi ai fatti, e quindi al controllo numerico del roditore, è necessario il contributo di tutti, dal momento che la presenza di questa specie aliena altamente invasiva mette sempre più a rischio la sicurezza idraulica dei canali di pianura, e risulta dannosa sia per le coltivazioni che per l'equilibrio ambientale degli habitat acquatici. Una mobilitazione generalizzata, insomma, perché solo così si raggiungerà l'efficacia necessaria. A tal fine, la Città metropolitana,

il Centro servizi Atc e il Consorzio di bonifica hanno diffuso una locandina (vedi foto) in cui chiedono di segnalare eventuali danni da nutria attraverso un numero di telefono o una applicazione scaricabile inquadrando con il cellulare il codice qr presente in bella mostra, oppure dagli store Android o Ios, a seconda del sistema operativo utilizzato.

Questa app fa riferimento alla "Citizen Science", che il Sistema nazionale di protezione ambientale definisce così: "La partecipazione di cittadini in rete o in gruppi

organizzati nelle attività di raccolta di dati e produzione di informazioni, attraverso misurazioni, stime, modelli, osservazioni, valutazioni, interpretazioni o elaborazioni, con l'obiettivo di ampliare la consapevolezza personale e la conoscenza scientifica della fenomenologia a cui sono connessi".

Quest'ultimo editoriale del 2022 mi fornisce quindi l'occasione di invitarvi alla partecipazione attiva nell'interesse della società tutta, e per porgervi i miei migliori auguri di buone feste!

Armeria
R

Rinaldi



Shop in Shop BERETTA

Viale Togliatti 25/c (Bo) - tel. 051 6190331- fax 051 6177385
www.armeriarinaldi.it - E-mail: info@armeriarinaldi.it

PUNTO VENDITA AUTORIZZATO SWAROVSKI: SCONTI SU TUTTI GLI ARTICOLI



CARABINA BENELLI ARGO - BATTUE



NOVITÀ

**CARABINA BROWNING
MK3 REFLEX**

DOTATA DEL NUOVO PUNTO ROSSO K1

OFFERTE SPECIALI SU CARABINE PER CACCIA AL CINGHIALE
VASTO ASSORTIMENTO DEL PUNTO ROSSO e VISORI NOTTURNI

RIPARAZIONE E VENDITA:

- **ARMI CACCIA-TIRO-DIFESA NUOVE E USATE**
- **ARMI CON CANNE PREDISPOSTE PER PALLINI D'ACCIAIO**
- **RIPARAZIONE FUCILI TUTTE MARCHE CON ESECUZIONE DI CALCI SU MISURA**
- **CARTUCCE CACCIA - TRAP - SKEET**
- **ASSISTENZA AUTORIZZATA: BERETTA - BENELLI - PERAZZI - FRANCHI**
- **ASSORTIMENTO DI CARABINE: SAKO, BLASER, CZ, SABATTI, ZOLI, TIKKA, BROWNING, REMINGTON, BENELLI, SAUER, MERKEL ECC. PER CACCIA AL CINGHIALE E DI SELEZIONE**
- **MONTAGGIO E TARATURE OTTICHE DELLE MIGLIORI MARCHE: STEINER, LEICA SWAROVSKI, ZEISS, BURRIS, MEOPTA...**



BERETTA
CERTIFIED DEALER
COMPETITION

THE N°1 CHOICE
OF CHAMPIONS

31 maggio, si paga la quota!

I cacciatori devono provvedere al pagamento della quota annua di iscrizione entro il termine stabilito dalle Direttive regionali. Il termine per il pagamento della quota di iscrizione è perentorio.



Foto di Virgilio Donati

Più volte su queste pagine abbiamo dato risalto alla decisione della nostra Assemblea, come spesso richiesto, di diminuire la densità venatoria aumentando la porzione di territorio a disposizione di ogni iscritto: da 1 su 25 ettari a 1 su 28. Una decisione dettata dalla necessità di migliorare il legame cacciatore-territorio, meno curato per ovvi motivi logistici dagli iscritti di fuori regione.

Non è stata una scelta semplice, soprattutto dal punto di vista

economico, dal momento che non c'è stato alcun aumento della tessera. E poi si è dovuto convincere la Regione, che ha accettato, ma ci chiede di rispettare tale parametro.

Purtroppo, a quanto risulta dai conteggi di fine agosto, questo sforzo non è stato ripagato. Ci sono ancora 250 aventi diritto che non hanno corrisposto la quota d'iscrizione, creando così un significativo buco di bilancio, oltre a una pessima figura con la Regione che, appunto, chiede il

rispetto dei patti. Inoltre, ciò ci costringerà ad attingere al bacino dei fuori regione, vanificando lo sforzo su menzionato.

Si tratta di ritardi incomprensibili, perché non vi è alcun pericolo nel pagare entro i termini, cioè il 31 maggio!

Infatti, se all'inizio della stagione di caccia dovessero intervenire ostacoli al normale esercizio venatorio, la quota verrebbe restituita senza alcuna penalizzazione consegnando la ricevuta di pagamento prima del giorno dell'apertura.

Non è il primo anno che assistiamo a questi ritardi, ma finora non è stata attuata nessuna contromisura, imputando tale comportamento alla necessità di adattarsi alla nuova norma.

Questo non è più possibile, e il Consiglio ha deliberato di applicare quanto dettato dallo statuto, che ripetiamo come promemoria:

I cacciatori devono provvedere al pagamento della quota annua di iscrizione entro il termine stabilito dalle Direttive regionali.

Il termine per il pagamento della quota di iscrizione è perentorio.

Ai cacciatori che non rispettano il termine previsto per il pagamento

della quota di iscrizione, si applicano le seguenti sanzioni disciplinari:

- a) sospensione dalla possibilità di esercitare la caccia nell'Atc per 1 (una) giornata di effettivo esercizio venatorio, qualora il pagamento sia effettuato tra il 16° (sedicesimo) ed il 30° (trentesimo) giorno dalla scadenza;
- b) sospensione dalla possibilità di esercitare la caccia nell'Atc per 2 (due) giornate di effettivo esercizio venatorio, qualora il pagamento sia effettuato tra il 31° (trentunesimo) ed il 60° (sessantesimo) giorno dalla scadenza;
- c) sospensione dalla possibilità di esercitare la caccia nell'Atc per 4 (quattro) giornate di effettivo esercizio venatorio, qualora il pagamento sia effettuato tra il 61° (sessantunesimo) ed il 90° (novantesimo) giorno dalla scadenza;
- d) sospensione dalla possibilità di esercitare la caccia nell'Atc per 7 (sette) giornate qualora il pagamento sia effettuato oltre il 91° (novantunesimo) giorno dalla scadenza.

L'applicazione delle sanzioni disciplinari decorre, in relazione alla stagione venatoria cui si riferisce il pagamento, dalla Pre-Apertura in Atc della caccia alla selvaggina migratoria.

Le sanzioni disciplinari sono prontamente irrogate dal presidente del Consiglio direttivo o dai Consiglieri all'uopo delegati. Il Consiglio direttivo provvede alla ratifica del provvedimento che irroga la sanzione nella prima riunione utile successiva.

Si tratta di misure estreme che non vorremmo applicare, ma che ci toccherà prendere per affrontare questi ritardi che, lo ripetiamo, ci sembrano assolutamente incomprensibili.

Foto di Virgilio Donati



Il lupo e “la demagogia della protezione”

Il lupo del nostro Appennino va gestito, perché questa espansione in diverse aree poco vocate genera un rischio alto di ibridazione, che potrebbe diventare il suo nemico principale.

La presenza del lupo in Italia è estremamente dinamica, e l'aumento del recupero della specie, in termini sia di area di distribuzione che di consistenza numerica, è stato molto rapido. Ha colonizzato velocemente territori di matrice agricola, in cui vi è un'importante presenza antropica, e non ha consentito di adottare delle pratiche di difesa negli allevamenti degli animali da cortile, in zone in cui il lupo era assente.

Stante ciò, la convivenza del lupo con le attività produttive umane è caratterizzata da un rapporto di rivalità e competizione, che sta diventando di difficile gestione.

La presenza del lupo, in relazione alla sua densità, ha un impatto *in primis* sulla fauna presente sul territorio, che rappresenta in generale la principale fonte di alimentazione. Quando poi questa diminuisce in modo sostanziale, il lupo rivolge la sua attenzione ad altre fonti alimentari. È nelle zone appenniniche che il lupo ha a disposizione (ma sem-

pre meno) delle prede selvatiche, sulle quali può incidere in modo talmente significativo da decimarle. Tale situazione può spingere il lupo, come di fatto già accade, ad avvicinarsi con sempre maggior frequenza ai centri abitati, diventando confidente al punto da non considerare più l'uomo come un pericolo.

Questa condizione, sostenuta da diversi studiosi, viene nel tempo acquisita dal lupo, che modifica il suo comportamento, diventando meno elusivo, più confidente, al punto che gli incontri ravvicinati si moltiplicano: gli attacchi per ora sono sempre di più verso cani, gatti e animali da cortile.

Diversi pastori hanno già denunciato situazioni al limite dell'aggressione da parte di lupi, ma per ora si dà la colpa ai cani inselvaticiti.

I cani da guardia e i recinti bastano a difendere gli agricoltori di montagna, che si dedicano con tenacia e passione alla lavorazione di terre che producono un modesto guadagno? Alla stato attuale sembra proprio di no.

Sono necessari censimenti coordinati, volti a verificare il numero dei lupi, perché potrebbe risultare che la popolazione sia diventata troppo numerosa, in questo caso le strategie di conservazione andrebbero modificate. La condizione del lupo confidente potrebbe innescare una serie di reazioni difficilmente controllabili non potendosi escludere, per contro, neppure atti di bracconaggio nei confronti della specie.

Non prenderne atto, prolungando modalità di gestione della popolazione lupina che si stanno rivelando non più adeguate e neppure prive di effetti collaterali, è come mettere la testa sotto la sabbia. In un futuro prossimo l'exasperazione degli agricoltori e di diverse fasce di cittadini diventerà significativa ed imbarazzante per le Istituzioni locali.

Altro punto importante: chi subisce aggressioni ad animali di diverso tipo, presenti sempre denuncia, perché gli attacchi del lupo si possono confermare con la ricerca del Dna della saliva o dei peli, così da evitare l'errata attribuzione dei danni a cani inselvaticiti, che sono altra cosa. Il lupo del nostro Appennino va gestito, perché questa espansione in diverse aree poco vocate genera un rischio alto di ibridazione, che potrebbe diventare il suo nemico principale.



Foto Archivio Creentime da Pixabay



TABELLE PERIMETRALI DI QUALITÀ

- Lamiera zincata o alluminio
- Polipropilene compatto
- Serigrafia con inchiostri anti UV
- Cottura a forno
- Foratura e cordolatura

PREZZI IMBATTIBILI • CONSEGNE RAPIDE

Tel. 0722 769267 - Fax 0722 769626

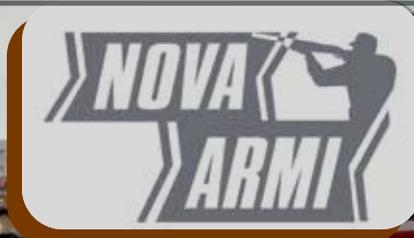
www.montefeltrotarghe.it - info@montefeltrotarghe.it

CONTATTACI PER RICEVERE UN CAMPIONE E VERIFICARE COSÌ LA QUALITÀ





Foto di Elena Sodini da Pixabay



L'ARMERIA NOVA ARMI
vi aspetta a

MEDICINA (BO) IN VIA LIBERTÀ, 32
*con oltre 300 armi usate e nuove
di ogni tipo...*

Tel. 051 0220046
armeria.nova.armi@gmail.com

CHIUSO IL LUNEDÌ TUTTO IL GIORNO



SEGUITECI ANCHE SUL SITO:
www.armiusate.it

A.T.C. BO1
PROGRAMMA CATTURE LEPRI ANNO 2022 - 2023
SUDDIVISIONE PER RAGGRUPPAMENTO

GRUPPO	DATA PRESUNTA	COMUNE	ZRC - OASI - RIFUGIO - ORD. - ADR	SQUADRA BATTITORI	LOCALITA' RITROVI ORE 07:00	REFERENTE	CELL.
1	08/12/2022 12/12/2022	ANZOLA DELL'EMILIA	SAN GIACOMO SAN GIACOMO	CALDERARA DI RENO, ANZOLA EMILIA, SALA BOLOGNESE	DEPURATORE DI ANZOLA	DRUDI ANTONIO	347/8629352
1	18/12/2022 20/12/2022	CALDERARA DI RENO	LONGARA 2018 DOSOLO	CALDERARA DI RENO, ANZOLA EMILIA, SALA BOLOGNESE	PIAZZA S. GIACOMO DEL MARTIGNONE	CARRARA ROMANO	329/8999934
1	09/12/2022 16/12/2022 23/12/2022	SALA BOLOGNESE	MARIANI - SPREAFICO MARIANI - VIGNE CENTRO PRIVATO CA' BIANCA	CALDERARA DI RENO, ANZOLA EMILIA, SALA BOLOGNESE	PARCHEGGIO CAMPO SPORTIVO DI SALA BOLOGNESE	BENCIVENNI GIORDANO	333/6552772
2	11/12/2022 17/12/2022	CREVALCORE	ADR GALEAZZA RIF. MELLONI	S. GIOVANNI IN P., CREVALCORE, SANT'AGATA B., S. MATTEO DECIMA	PIAZZALE CHIESA BEVILACQUA PARCHEGGIO CIMITERO CASELLE	VOLTA OLIVIERO	338/5243219
2	08/01/2023	SANT'AGATA B.	ADR BOSCO PARTECIPANZA	S. GIOVANNI IN P., CREVALCORE, SANT'AGATA B., S. MATTEO DECIMA	PARCHEGGIO BOSCO PARTECIPANZA	BIOLCATI GIANNI	335/5897229
2	10/12/2022 18/12/2022	S. GIOVANNI IN P.	CASTAGNOLO LAGHETTI TIVOLI	S. GIOVANNI IN P., CREVALCORE, SANT'AGATA B., S. MATTEO DECIMA	PARCHEGGIO CAPANNONE MAZZAGATTI PARCHEGGIO CAPANNONE AGRICENTER	ALBETRO IVAN	349/2939738
2	VEDI ALTRI COMUNI	S. MATTEO DECIMA	VEDI ALTRI COMUNI	VEDI ALTRI COMUNI	VEDI ALTRI COMUNI	VITALI FABIO	349/8662150
3	10/12/2022 11/12/2022	CASTENASO	MARANO DIV. COMUNALE CASTENASO VIGNOLI	BOLOGNA, CASTENASO, MINERBIO, GRANAROLO	BAR ITALIA - VIA NASICA 38 - CASTENASO	BACCOLINI MARCO	339/3132833
3	08/12/2022	MINERBIO	MELO	BOLOGNA, CASTENASO, MINERBIO, GRANAROLO	BAR CENTRALE - VIA GARIBALDI, 2 - MINERBIO	MINELLI TIZIANO ATTI GUALTIERO	338/2634074 329/7233613
3	17/12/2022	BOLOGNA	MOLINO DEL GOMITO	BOLOGNA, CASTENASO, MINERBIO, GRANAROLO	PARCHEGGIO VIA DEL GOMITO - ADIACENZA CARCERE	AMADORI FABIO	340/4739277
3	09/12/2022	GRANAROLO	ZRC QUARTO	BOLOGNA, CASTENASO, MINERBIO, GRANAROLO	BAR LA VELA - VIA SAN DONATO 149/B - GRANAROLO	POZZATI ANDREA	348/0164098
4	06/12/2022 13/12/2022	MALALBERGO	CUCCO	BARICELLA, BUDRIO, MALALBERGO, MOLINELLA	PARCHEGGIO BAR CAFFE' ITALIANO - VIA NAZIONALE 123 (VICINO ALLA CHIESA) - ALTEDO	MINGOLINI UMBERTO	347/6022636
4	10/12/2022 20/12/2022	BARICELLA	DIV. COM. SAN GABRIELE FOND. SOTT. TABINA-CABINA / DIV. COM. SAN GABRIELE	BARICELLA, BUDRIO, MALALBERGO, MOLINELLA	PARCHEGGIO BAR SPORT - VIA ROMA - BARICELLA	MANDINI ERMES	348/7114221
4	09/12/2022 16/12/2022	BUDRIO	FANTUZZA-VEDRANA	BARICELLA, BUDRIO, MALALBERGO, MOLINELLA	PARCHEGGIO BAR VEDRANA	STELLA DAVIDE POLI MAURO	333/3008737 348/0164104
4	08/12/2022 17/12/2022	MOLINELLA	CENTRO LA CAVALIERA DIVIETO COMUNELE AREA URB.	BARICELLA, BUDRIO, MALALBERGO, MOLINELLA	FREE TIME CAFE' - VIA PROV. SUP. N. 18 - MOLINELLA	GRIGGIO GABRIELE	340/3724072
5	11/12/2022 18/12/2022 31/12/2022	S. GIORGIO DI PIANO	ADR MARIOTTI (FORTUNA) ADR MARIOTTI ADR GHERGHENZANO	CASTELMAGGIORE, SAN GIORGIO DI PIANO, BENTIVOGLIO, ARGELATO	PARCHEGGIO EX MERCATONE UNO - S. GIORGIO DI PIANO	BERGONZONI SANZIO	370/3144505
5	08/12/2022 27/12/2022	CASTELMAGGIORE	TREBBO SABBIUNO	CASTELMAGGIORE, SAN GIORGIO DI PIANO, BENTIVOGLIO, ARGELATO	PARCHEGGIO BOCCIODROMO DI CASTELMAGGIORE - VIA LIRONNE, 36	AMERIGHI ONELIO	339/4659404
5	06/12/2022 13/12/2022	ARGELATO	ZRC RIOLO ZRC RIOLO	CASTELMAGGIORE, SAN GIORGIO DI PIANO, BENTIVOGLIO, ARGELATO	PIAZZA CADUTI DELLA LIBERTA'	TOLOMELLI LUIGI	339/1922228
5	17/12/2022 20/12/2022	BENTIVOGLIO	MORISI CASTAGNOLO 2	CASTELMAGGIORE, SAN GIORGIO DI PIANO, BENTIVOGLIO, ARGELATO	PARCHEGGIO - BAR VILLA SMERALDI BENTIVOGLIO	POZZATO CLAUDIO	347/9265788
6	08/12/2022	S. PIETRO IN CASALE	ADR EX RIF. CACCIARI	GALLIERA, S. PIETRO IN CASALE, PIEVE DI CENTO, CASTELLO D'ARGILE	PARCHEGGIO "VIVI" - SAN PIETRO IN CASALE	BERGAMI MARCO	340/2512834
6	10/12/2022	GALLIERA	ADR ROVERSI (PIAVE 2)	GALLIERA, S. PIETRO IN CASALE, PIEVE DI CENTO, CASTELLO D'ARGILE	PARCHEGGIO "VIVI" - SAN PIETRO IN CASALE	MACCAFERRI GUIDO	339/8021555
6	11/12/2022	CASTELLO D'ARGILE	MASCARINO	GALLIERA, S. PIETRO IN CASALE, PIEVE DI CENTO, CASTELLO D'ARGILE	INGRESSO "VILLA BONFIGLIOLI"	VENTURI ANDREA	347/1582901
6	17/12/2022	PIEVE DI CENTO	ASIA	GALLIERA, S. PIETRO IN CASALE, PIEVE DI CENTO, CASTELLO D'ARGILE	PARCHEGGIO CAMPO SPORTIVO VIA CREMONA	CAVICCHI CLAUDIO	347/2730968

N.B.

- 1 - LE PRIME 4 CATTURE ANDRANNO EFFETTUATE OBBLIGATORIAMENTE NEL PROPRIO RAGGRUPPAMENTO;
- 2 - IL RAGGIUNGIMENTO DELLE N. 5 PRESENZE DARA' DIRITTO ALLO SCONTO SUL COSTO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA 2023/2024;
- 2 - LA PRESENZA VERRA' RICONOSCIUTA SOLO AL TERMINE DELLA GIORNATA DI CATTURA;
- 3 - LA REGISTRAZIONE DELLE PRESENZE VERRA' RILASCIATA AI SOLI AVENTI DIRITTO DELL'ATC BO1 REGISTRATI DALLE ORE 06,30 ALLE 07,30;
- 4 - LE DATE SONO DA CONSIDERARSI INDICATIVE, SI PREGA DI CONTATTARE IL REFERENTE COMUNALE PER EVENTUALI CONFERME;

A.T.C. B02 Calendario Cattura Lepri - Stagione 2022-2023

<i>Comuni interessati</i>	<i>Referente</i>	<i>Comune</i>	<i>Zona di Cattura (ZRC, Rifugio, Oasi, ADR, Div. Com.)</i>	<i>Data presunta</i>	<i>Ritrovo ore 07,00</i>
Medicina	Scalini Pierluigi (389/8925960)	Medicina	ZRC San Martino	06/12/22	Parcheggio Medici Coop - Medicina
		Medicina	ZRC Roslè	09/12/22	
		Medicina	ZRC Villa Fontana	13/12/22	
		Medicina	ZRC Villa Fontana	16/12/22	
Castel Guelfo	Errani Varnes (339/8222773)	Castelguelfo	Fantuzza	08/12/22	Bar sport - Castelguelfo
		Imola-Castelguelfo	Ladello/Fantuzza	11/12/22	
Mordano - Imola Nord	Davalle Severino (348/9598831) Regoli Antonio (348/0405293)	Mordano	ZRC Bubano e ADR Bubano	06/12/22	Drink - Via Fluno-Bubano - Mordano
		Mordano	ADR Chiavica	16/12/22	
Imola Nord - Mordano	Valdrè Stefano (347/4130677) Davalle Severino (348/9598831)	Imola	ZRC Gambellara	09/12/22	Centro Sociale Sasso Morelli - Imola
		Imola	ZRC Stevanina	13/12/22	
Imola Sud	Geminiani Roberto (347/2306256)	Imola	Nuova sabbioso	08/12/22	Bar Joker - Imola
		Imola-Castelguelfo	Selice Lasie	10/12/22	
		Imola	ADR Pontesanto	17/12/22	
		Imola	ADR Pontesanto (Piratello)	18/12/22	
Castel S. Pietro Terme	Brusa Aldo (334/3377224)	Castel S. Pietro T.	Nuova Sillaro	06/12/22	Parcheggio della Sede Alpini C.S.P.T. - Via F.Gioia - di fronte al Caseificio Comellini
		Castel S. Pietro T.	Gaiana	08/12/22	
		Castel S. Pietro T.	ADR Palesio	09/12/22	
	Dall'Olio Giulio (338/3124336)	Castel S. Pietro T.	ADR Riniera	13/12/22	
		Castel S. Pietro T.	San Biagio	16/12/22	
San Lazzaro di Savena e Ozzano Emilia	Lippi Romano (339/1353826) San Lazzaro di Savena	Bologna	Rif. San Vitale	08/12/22	Distributore IP Stradelli Guelfi
		Ozzano Emilia	Ponte Rizzoli	10/12/22	
		San Lazzaro di S.	Colunga	11/12/22	
	Ozzano Emilia	Divieto Comunale	17/12/22		
	Nannoni Dino (333/6292092) Ozzano Emilia	San Lazzaro di S.	Rif. San Lazzaro	18/12/22	
		San Lazzaro di S.	Mirandola	24/12/22	

- 1 - IL RAGGIUNGIMENTO DELLE N. 2 O N. 4 PRESENZE DARA' DIRITTO ALLO SCONTO SUL COSTO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA 2023/2024;
- 2 - LA PRESENZA VERRA' RICONOSCIUTA SOLO AL TERMINE DELLA GIORNATA DI CATTURA;
- 3 - LA REGISTRAZIONE DELLE PRESENZE VERRA' RILASCIATA AI SOLI AVENTI DIRITTO DELL'ATC B02 SULL'APPOSITA SCHEDA;
- 4 - LE DATE SONO DA CONSIDERARSI INDICATIVE, PER CONFERMA SI PREGA DI CONTATTARE IL REFERENTE DEL COMUNE;
- 5 - DATE E LUOGHI DI CATTURA POTREBBERO ESSERE MODIFICATI IN BASE ALLA SITUAZIONE METEOROLOGICA;

Per qualsiasi informazione potete contattare il referente per la selvaggina stanziale minore:

Sig. Geminiani Roberto 347/2306256 - Sig. Bernabei Francesco 339/1615086

A.T.C. BO3 - PROGRAMMA CATTURE LEPRI 2022/2023

DATA PRESUNTA	RITROVO 7:00	AMBITO PROTETTO	COMUNI INTERESSATI	RESPONSABILI	TELEFONO
08/12/2022	Parcheeggio: Miglioli - Via Casteldebole, 40	CASTELDEBOLE	BOLOGNA, CASALECCHIO DI RENO, MONTE S.PIETRO, SASSO MARCONI, ALTORENO TERME	SILVANO ZAFFIRI	333/3872419
10/12/2022	Parcheeggio: Via Cavalieri Ducati, 118			TONINO GUBELLINI	338/9320488
11/12/2022	Parcheeggio: Via Cavalieri Ducati, 118			<i>Le catture verranno svolte compatibilmente con quelle della ZRC Marescalchi</i>	
17/12/2022	Parcheeggio: Via Cavalieri Ducati, 118				
18/12/2022	Parcheeggio: Saponi Via Olmetola, 40				
09/12/2022	Parcheeggio* di fronte al Bar Commercio - Bazzano	ZRC SAMOGGIA PERCORSO FIUME ARD MAGAZZINO	VALSAMOGGIA (SAVIGNO, CASTELLO DI SERRAVALLE), CASTEL D'AIANO, TOLE', CASTEL DI CASIO	DIEGO LIPPARINI	347/1428950
11/12/2022				SAURO TEBALDI	347/8867200
13/12/2022				ALFREDO CASARINI	339/2687529
18/12/2022				<i>Contattare gli organizzatori per verificare la fattibilità delle catture in base alle condizioni meteorologiche.</i>	
20/12/2022					
27/12/2022					
03/01/2023					
06/01/2023					
13/01/2023					
14/01/2023					
17/01/2023					
21/01/2023					
22/01/2023					
11/12/2022	Parcheeggio Bar Speedy - Casa del Popolo Calcara	CALCARA	CREPELLANO, GAGGIO M., BOMBIANA, MONTEVEGLIO, MARZABOTTO, CASTIGLIONE P., LIZZANO, GRIZZANA	MARCO GOLFIERI	340/0684120
18/12/2022				PAOLINO ZACCHI	051/964292
06/01/2023				GHEDINI ALFREDO	339/6786680
08/01/2023					
08/12/2022	Parcheeggio Bar Ponte Ronca	MADONNA PRATI - ZOLA	VERGATO, CAMUGNANO, ANZOLA E.	ARVEDO MELI	333/8594368
10/12/2022					
11/12/2022					
17/12/2022					
26/12/2022	Parcheeggio Bar Centrale di Castelletto - Castello di Serravalle	MARMOCCHIA	BAZZANO - SAVIGNO	FALZONE SALVATORE	348/7695198
27/12/2022				LINO TRENTI	349/0933401
10/12/2022	Parcheeggio Val Service Baraldi - Zona industriale Corallo - Via Cassola Monteveglio	CORALLO	CREPELLANO, CASTELLO DI SERRAVALLE, BAZZANO	SERGIO SOLIGNANI	349/1304910
17/12/2022					
13/01/2023					
07/01/2023	Parcheeggio "Donna Rosa"	MARESCALCHI	BOLOGNA, SASSO MARCONI, ALTORENO TERME	ALESSANDRO TONIOLI	349/1338275
08/01/2023				MAURO SIGHINOLFI	348/5651860
				REMO RAIMONDI	348/3328064
<i>Le catture verranno svolte compatibilmente con quelle della ZRC Casteldebole</i>					

- 1 - IL RAGGIUNGIMENTO DELLE N. 4 PRESENZE DARA' DIRITTO ALLO SCONTO SUL COSTO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA 2023/2024;
- 2 - LA PRESENZA VERRA' RICONOSCIUTA SOLO AL TERMINE DELLA GIORNATA DI CATTURA;
- 3 - LA REGISTRAZIONE DELLE PRESENZE VERRA' RILASCIATA AI SOLI AVENTI DIRITTO DELL'ATC BO3 SULL'APPOSITA SCHEDA;
- 4 - LE DATE SONO DA CONSIDERARSI INDICATIVE, PER CONFERMA SI PREGA DI CONTATTARE IL REFERENTE ;
- 5 - DATE E LUOGHI DI CATTURA POTREBBERO ESSERE MODIFICATI IN BASE ALLA SITUAZIONE METEOROLOGICA.

LE DATE PROGRAMMATE POTRANNO ESSERE VARIATE PER OVVI MOTIVI STAGIONALI, PER RAGIONI ORGANIZZATIVE O PER CAUSA DI FORZA MAGGIORE - PER QUALSIASI INFORMAZIONE POTETE CONTATTARE ALESSANDRO TONIOLI (349/1338275)

MODULO PER LE NUOVE DOMANDE DI SECONDA ZONA

REPUBBLICA ITALIANA		REGIONE EMILIA-ROMAGNA			
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA					
DOMANDA DI ISCRIZIONE AD ALTRI ATC DELLA REGIONE					
Al Consiglio direttivo dell'Ambito territoriale di caccia:		<input type="checkbox"/> BO1	<input type="checkbox"/> BO2		
		<input type="checkbox"/> BO3			
(barrare l'ATC interessato, uno solo)					
Il sottoscritto	Cognome	Nome			
Nato	Comune di	Data di nascita			
Residente in	Via/località	Numero civico			
	Comune	Cap	Provincia		
Codice fiscale		N. TELEFONO	N. CELLULARE		
E-Mail					
<p>- visto l'art. 14, comma 5 della legge 157/1992;</p> <p>- visto l'art. 35, 4° comma e l'art. 36, 1° comma della LR 8/1994 come modificata dalla LR 16/2007;</p> <p style="text-align: center;">CHIEDE</p> <p style="text-align: center;">di essere iscritto per la stagione venatoria 2023/2024</p> <p style="text-align: center;">DICHIARA</p> <p>di essere: (BARRARE UNA SOLA POSSIBILITÀ)</p> <p><input type="checkbox"/> 1 residente nella Provincia in cui ricade l'ATC richiesto</p> <p><input type="checkbox"/> 2 residente nell'ATC RN01</p> <p><input type="checkbox"/> 3 residente in altra provincia della Regione</p> <p><input type="checkbox"/> 4 non residente in Emilia-Romagna</p> <p>Dichiara inoltre :</p> <p>- di aver rinunciato all'ATC di diritto (specificare quale) _____ (riservato ai cacciatori regionali);</p> <p>- di aver effettuato interventi di volontariato attinenti la gestione dell'ATC nelle giornate _____;</p> <p>- di essere imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con partita iva agricola n. _____, proprietario o conduttore di terreni ricompresi nell'ATC situati in località _____;</p> <p>- di essere consapevole che false dichiarazioni rese al fine di conseguire in modo fraudolento il titolo di accesso all'ATC ovvero di cause ostantive al suo rilascio sono sanzionabili ai sensi dell'art. 61, 1° comma, lett. o) della L.R. n. 8/1994;</p> <p>- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del Dlgs 196/2003.</p> <p>Si impegna inoltre, in caso di accoglimento della domanda, a prendere conoscenza dello Statuto dell'ATC obbligandosi a rispettarlo.</p> <p><i>I dati personali saranno trattati con modalità informatiche esclusivamente per finalità amministrative.</i></p> <p><i>Titolare del trattamento: Centro Servizi ATC Bologna – Via di Corticella, 183/6 - Bologna</i></p> <table border="1"><tr><td>Luogo e data</td><td>Firma del cacciatore</td></tr></table> <p>Si ricorda che la domanda deve pervenire entro il 28 FEBBRAIO 2023, preferibilmente tramite e-mail, al Centro Servizi ATC e che, in caso di accoglimento della stessa, il versamento della quota di partecipazione dovrà essere effettuato entro il 31 maggio dello stesso anno utilizzando il bollettino di c/c postale che verrà inviato.</p> <p>NON SARANNO prese in considerazione le domande che perverranno dopo il termine sopra indicato.</p>				Luogo e data	Firma del cacciatore
Luogo e data	Firma del cacciatore				

L'equilibrio scomparso

Forse c'è stato un tempo non remoto in cui la caccia ha vissuto la sua età dell'oro. Parlo dei tempi della generazione che ci ha preceduto, che oggi sarebbe centenaria. Non vengo da una famiglia con tradizioni venatorie, ma ho avuto modo di conoscerne i tratti vivendo e lavorando a Castiglione dei Pepoli, da parenti e familiari di mia moglie. Racconti intorno al camino di lepri, beccacce, tordi, merli, fagiani, cani, carnieri e padelle, acquazzoni e levatacce. Di mio suocero che raccontava di lacci fatti in gioventù con crini di cavallo, di uscite notturne con la luna piena per andare a lepre al "balzello", di suo fratello che sapeva "chioccolare" al merlo e che spavaldo ironizzava sull'impossibilità di sequestrargli le corde vocali. Di zio Lele, che fermo in carrozzella per un deficit motorio, scriveva per la rivista "Diana" racconti di caccia più di una volta premiati. Mai una volta sentito nominare cervi, daini, caprioli, cinghiali. E poi i racconti sornioni e compiaciuti sul bracconaggio: non un saccheggio ma una doppia sfida, forse più alle divise che alle prede, una questione di ruoli che la vita ci assegna, come nel vecchio film "Guardie e ladri" con Totò e Aldo Fabrizi. Ma sì, un male quasi necessario, molto italiano, nessuno esente, un po' come l'evasione fiscale...

Poi le cose sono cambiate. Molto cambiate. Di quell'epopea solo un vago ricordo e solo qualche sporadico e nostalgico revival. Oggi i fasti di coloro, ed erano tanti, chiamati giornalmente "le doppiette" sono decisamente in ribasso, e gli attuali ancora in servizio sono ormai una minoranza invecchiata e spesso invisibile ai più. Si potrebbe a lungo disquisire su chi, come e perché di tutto ciò, ma questa premessa personale

Se facessimo un sondaggio sull'invasione e l'invadenza degli ungulati, una maggioranza schiacciante di risposte si pronuncerebbe a favore di una responsabilità dei cacciatori. Ma ne siamo proprio sicuri?

Resti di cinghiale preda dei lupi



Foto di Lorenzo Benedetti

serve solo per introdurre e focalizzare un concetto di fondo: l'equilibrio naturale. È a questo, o meglio alla sua perdita, che va ricondotta ogni comprensione dei tanti cambiamenti avvenuti così rapidamente. Termini quali ambiente, biodiversità, inquinamento, abbandono, dissesto idrogeologico, crisi climatica, sostenibilità, resilienza, oggi tutti così familiari e persino abusati, erano a quei tempi se non inesistenti certo non all'ordine del giorno. La montagna era popolata, l'agricoltura diffusa, i boschi curati, i fiumi puliti. La vita dei paesani era strettamente legata e dipendente da quanto offriva il territorio, e la mobilità arrivava al massimo a Bologna o a Firenze. L'esercizio del-

la caccia si inseriva quindi in modo potremmo dire ordinario, mescolando passione, diletto, identità rurale e, perché no, anche sussistenza. Forse un mondo troppo fermo se visto con gli occhi d'oggi, ormai all'estremo opposto con la frenesia e la velocità che ci contraddistinguono. Se per noi le cose vanno così, là fuori seguono altre regole: la natura si alimenta di un minuscolo e sterminato sistema di relazioni tra tutti e tutto, e tende all'equilibrio senza però mai raggiungerlo e fermarsi. Tutt'al più in uno stato più o meno duraturo di stabilità, sempreché manchino interferenze significative. Se invece queste ultime sono significative, ne consegue una instabilità (solo transitoria se misurata

con i tempi propri della natura) che mette in moto, attraverso la pressione selettiva, infinite opportunità per i viventi di conquistare spazi e funzioni precedentemente sature. Ogni vuoto viene occupato da qualcos'altro, ogni cambiamento genera un altro cambiamento e il sistema di relazioni viene ricombinato. In questo processo ci saranno nuovi vincenti e altri perdenti. I requisiti per iscriversi a queste categorie sono, da un punto di vista biologico, molto complessi, e in buona parte aleatori e contingenti. A possederli sono le specie flessibili e maggiormente adattabili, se vogliamo semplificare. Ecco perché oggi, tornando nel nostro mondo, i protagonisti assoluti sono diventati

INNTECNICA

Occhiali da caccia, tiro a volo e bersaglio delle migliori marche.



Personalizzabili
e graduabili.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:

Bologna | C.C. Fossolo 2 | Tel. 051. 545648

Castel San Pietro Terme | Via Matteotti, 34

Casalecchio di Reno | C.C. La Meridiana

Castelmaggiore | C.C. Le Piazze

Faenza | C.C. La Filanda

Medicina | Piazza Garibaldi, 33

S. Giovanni in Persiceto |

C.C. Porta Marcolfa



OTTICA INN

Rivederci sarà un piacere

cervi, caprioli e soprattutto cinghiali. Perché? Si usa il termine di antropizzazione per definire il modo con il quale la specie umana impatta complessivamente sul territorio o, meglio, sull'ambiente, e da questo punto di vista la storia delle aree interne, possiamo dire dell'Appennino, è troppo nota per essere qui ripercorsa nei dettagli. Simmetricamente a sviluppo e modernizzazione della pianura, l'Appennino ha visto spopolamento, invecchiamento, agricoltura e zootecnia residuali, non specializzate, e abbandono. Poi, anche per compensare la totalizzante antropizzazione della Bassa, la costituzione di aree protette con ben cinque parchi, insieme a tanti altri cambiamenti di cui tutti abbiamo

confezione. Ma, come si diceva, questo non è un punto di arrivo definitivo. Al successo e all'espansione transitoria delle specie vincenti corrisponde l'entrata in campo di ribilanciamenti, contromisure se personalizziamo la natura, feedback positivi come li chiamano i biologi. Tre le categorie principali: l'incremento delle specie più in alto nella catena alimentare, lupi nel nostro caso, maggiori risorse disponibili e aggredibili per i micro e macro parassiti, peste suina nel presente, e infine competizione per l'accesso alle limitate e limitanti risorse alimentari. Tutto questo se la natura potesse agire in autonomia assoluta, ma così non è per via del fattore umano, che su due delle tre misure

indicate cambia le carte in tavola. La prima sono i diversi milioni di suini concentrati tra Lombardia, Emilia e Veneto, un deposito spaventoso di "benzina", una complicità non da poco per i normali meccanismi naturali delle parassitosi. La seconda riguarda i campi coltivati che neutralizzano, anzi si contrappongono, diciamo così artificialmente, al meccanismo competitivo e limitante dell'accesso alle risorse alimentari, e quindi della fertilità.

Se facessimo un sondaggio sull'invasione e l'invasione degli ungulati, una maggioranza schiacciante di risposte si pronuncerebbe a favore di una responsabilità dei cacciatori. Ma ne siamo proprio sicuri?

*A pranzo e a cena...
... Vi aspettiamo con gioia*



*Pasta e dolci
"fatti in casa"
Crescentine tutti i giorni
Cucina bolognese
Locale climatizzato
Ampia veranda estiva*



Famiglia Negroni

La tradizione gastronomica bolognese dal 1942

Via Ristorone, 6 - (Stradelli Guelfi)
San Lazzaro di Savena (Bo)
Tel. 051 6052166 - 392 8987871

Chiuso il Lunedì tutto il giorno



L'anno nero della caccia italiana

È necessario che il mondo venatorio e le Pubbliche amministrazioni riflettano sulla situazione che si è venuta delineando, laddove si evidenzia una volta di più il ruolo fondamentale svolto da dati scientifici aggiornati a supporto degli atti amministrativi che approvano i calendari venatori.

Non c'è alcun dubbio: l'anno 2022 verrà ricordato dai cacciatori, non solo bolognesi, come *annus horribilis*. Le associazioni ambientaliste ormai note, sulla scia di alcuni risultati positivi (per il loro fronte) ottenuti nelle scorse stagioni, hanno reiterato in forma massiva gli attacchi contro i calendari venatori di una buona parte delle Regioni italiane, portando a casa decurtazioni di giornate di caccia e di specie cacciabili, unitamente a consistenti sforbicate alle date di apertura e chiusura dell'attività venatoria.

I teatri dei belligeranti sono divenuti, ormai sistematicamente, i vari Tribunali amministrativi regionali, competenti per la materia da quando i calendari venatori non sono stati più approvati con legge ma con atti amministrativi, suscettibili - come tali - del sindacato dei magistrati dei Tar e del Consiglio di Stato.

Vediamo, in sintesi, cosa è accaduto in alcune Regioni italiane, dove i cacciatori si sono visti compromettere in qualche modo taluni profili della stagione 2022-2023.

In Regione Emilia-Romagna

Iniziamo dall'Emilia-Romagna, che ci interessa da più vicino, fermo restando che i "precedenti" che si consolidano in ambito di giurisdizione amministrativa in una Regione con sentenze passate in giudicato possono finire per pesare, condizionandoli, anche sugli atti amministrativi di altre Regioni in materia di caccia e di gestione faunistico-venatoria del territorio.

Il 6 luglio 2022 le associazioni Lac, Lav, Lipu e Wwf hanno impugnato il calendario venatorio chiedendo al Tar, previa sospensione, l'annulla-



Foto Archivio GreenTime

mento di alcune prescrizioni lamentando, fra l'altro, l'omessa osservanza del parere Ispra circa le date di chiusura della caccia a talune specie migratorie e la concessione di due giornate aggiuntive, nei mesi di ottobre e novembre, per la caccia alla migratoria da appostamento.

Il Tar con ordinanza n. 420 del 7.9.2022 ha respinto l'istanza di sospensione.

Avverso la decisione sono insorte le predette associazioni a mezzo di ricorso cautelare al Consiglio di Stato per l'annullamento dell'ordinanza.

Il Cds, accogliendo alcune delle doglianze delle ricorrenti, ha disposto la sospensione del calendario venatorio per le parti in cui la Regione non si è conformata al parere dell'Ispra.

In conseguenza, la Regione ha adottato, in attesa della definizione del merito da parte del Tar, una delibera (in data 24 ottobre 2022) con la quale: 1) ha disposto la riduzione delle due giornate aggiuntive, per la caccia da appostamento alla sola migratoria fino al 30 di novembre, ad una sola giornata; 2) ha rinviato ad atti successivi l'adeguamento del calendario venatorio nella parte relativa alla chiusura anticipata della caccia per i necessari approfondimenti su quelle specie oggetto del provvedimento del Consiglio di Stato.

In Regione Veneto

Con ricorso del 14 settembre 2022 la Lega per l'abolizione della caccia ha impugnato il calendario venatorio regionale tramite un corposo ed articolato atto, chiedendo l'annullamento della deliberazione della Giunta regionale n. 970, del 2 agosto 2022, con la quale era stato approvato il calendario stesso.

A difesa del provvedimento è insorta la Regione. Con intervento *ad opponendum* si sono costituite nel giudizio anche alcune associazioni venatorie.

La Lac aveva chiesto al Giudice amministrativo la sospensione in via cautelare del calendario, fra gli altri, sul punto relativo alla data di aper-

tura generale e sulla concessione di due giornate aggiuntive - nei mesi di ottobre e novembre - per la caccia da appostamento alla selvaggina migratoria.

Il Tar, con ordinanza pubblicata il 23.9.2022, aveva disposto come segue:

“Ritenuto pertanto di accogliere la domanda cautelare e per l'effetto di sospendere il calendario venatorio nella parte in cui:

- prevede l'apertura della caccia prima dell'1 ottobre 2022 per la specie Beccaccia, Germano reale, Folaga, Gallinella d'acqua, Alzavola, Mestolone, Canapiglia, Porciglione, Fischione, Codone, Marzaiola, Beccaccino, Frullino, Tordo bottaccio, Cesena, Tordo sassello, Starna, Fagiano e Quaglia;

- concede due giornate aggiuntive di caccia nel periodo 1 ottobre-30 novembre per le specie migratorie; ritenuto che l'esame delle ulteriori censure, concernenti profili per i quali non sembra sussistere il requisito “pe-

riculum mora”, richiede l'approfondimento proprio del merito;

ritenuto di fissare per la trattazione del ricorso l'udienza pubblica del 30 novembre 2022; ritenuto che per la peculiarità della fattispecie sussistono le condizioni per compensare le spese tra tutte le parti. Pqm il Tribunale Amministrativo regionale per il Veneto (Sezione Prima) accoglie in parte la domanda cautelare e per l'effetto sospende il provvedimento impugnato nei limiti e nei sensi di cui in motivazione. Fissa per la trattazione di merito del ricorso l'udienza pubblica del 30 novembre 2022”.

La Regione ha impugnato l'ordinanza cautelare avanti al Consiglio di Stato, vedendosi tuttavia respingere l'appello. Nelle more, l'Ente ha approvato, previa nuova richiesta di parere all'Ispra, un'ulteriore delibera riducendo le due giornate di caccia suppletive nei mesi di ottobre e novembre ad una giornata soltanto. Si resta in attesa dell'esito dell'udienza del 30 novembre.



ARMERIA
GRANDI
di Bossi Andrea

Via de' Castagnoli, 4/A (BO)

339 4653305

info@armeriagrandi.it
www.armeriagrandi.it

Laboratorio riparazioni e vendita armi
Caccia tiro difesa nuove e usate
Accuratizzazione armi rigate e bedding
Vendita assistenza ZEISS
Coltelleria



Foto Archivio Greentime da Pixabay

In Regione Toscana

In Regione Toscana le cose, in un primo momento, sembravano essere andate meglio per i cacciatori.

Infatti, il Tar della Toscana aveva respinto l'istanza cautelare di sospensione del calendario venatorio contenuta nel ricorso presentato da Lac, Lav, Lipu, Wwf ed Enpa sulla scorta di diverse considerazioni, tra le quali la genericità dei motivi dell'atto delle ricorrenti, stante *“l'omessa puntuale impugnazione delle singole disposizioni del calendario venatorio che la parte ricorrente riterrebbe illegittime, nonché la mancata specificazione dei periodi di caccia contestati in relazione a ciascuna delle specie cacciabili, ed infine l'assenza di controdeduzioni rispetto alle motivazioni che hanno indotto la Regione a discostarsi dal parere dell'Ispra”*.

Il Tribunale aveva altresì rilevato le puntuali motivazioni della Regione

in ordine alle scelte circa le date di apertura e chiusura della caccia, sviluppate attraverso argomentazioni di natura tecnico-discrezionale, nonché per il tramite di studi ed indagini specifiche condotte sul territorio. Infine, i Giudici del tribunale toscano avevano valorizzato alcune riflessioni sul parere dell'Ispra e sui *Key Concepts*, nei termini letterali che seguono:

“... il mancato recepimento del parere Ispra riguardo al termine di chiusura della stagione di caccia per alcune specie di uccelli migratori non potrebbe di per sé costituire ragione di illegittimità del calendario venatorio regionale, trattandosi di parere non vincolante, e che peraltro gli stessi dati presi in considerazione dall'Ispra (dati KCs 2021), oltre che basarsi su studi condotti ad ampio raggio, non risultano del tutto pacifici essendovi discordanze fra dati relativi a singoli Stati in relazione alla collocazio-

ne geografica degli stessi..”.

L'ordinanza del Tar (n. 595, pubblicata il 20 ottobre 2022) è stata gravata di appello al Consiglio di Stato da parte delle Associazioni ricorrenti. Vedremo l'esito: al momento in cui scrivo, infatti, non ho aggiornamenti in proposito.

Ad ogni modo, pur non volendo indossare le vesti di Cassandra, non sono per nulla ottimista.

In Regione Marche

Nelle Marche il calendario venatorio per la stagione 2022-2023 era stato impugnato dalle associazioni Lac, Lav, Lipu, Wwf tramite articolati motivi di doglianza, con istanza di annullamento di varie sue prescrizioni, previa sospensione del provvedimento.

Il Tar, con ordinanza cautelare n. 343 pubblicata il 15.9.2022, aveva in parte dichiarato improcedibile ed

in parte respinto i diversi motivi. In sintesi, erano state ritenute legittime le disposizioni che prevedevano, fra le altre:

- l'apertura della caccia alla terza domenica di settembre per alcune specie;

- le giornate aggiuntive di caccia nei mesi di ottobre e novembre alla migratoria;

- la determinazione dei tempi di caccia nell'osservanza dei periodi di inizio della migrazione prenuziale e di termine della fase riproduttiva in base alla revisione sessennale dei c.d. *Key Concepts* elaborata nel 2021.

Le associazioni ambientaliste hanno interposto appello al Consiglio di Stato, il quale con l'ordinanza n. 5340 del 10 novembre 2022 ha accolto l'impugnazione.

Scriva il Giudice amministrativo: "(..) appare condivisibile la censura con

cui gli appellanti censurano il fatto che il Tar, peraltro in sede di cognizione sommaria, abbia ritenuto generico (e, come tale, non legittimante le restrizioni dallo stesso previste) il parere dell'Ispra, dovendosi dando risalto al principio di precauzione a presidio del quale si pone il suddetto parere. Ritenuto che dall'esecuzione dell'esecuzione del provvedimento impugnato in primo grado deriverebbe un pregiudizio irreparabile degli interessi portati dalle parti appellanti, anche in considerazione della inidoneità a tutelare le ridette esigenze cautelari della misura disposta dal Tar ai sensi dell'art. 55, comma 10, cod. proc. amm., considerato che l'udienza di merito è stata fissata in data prossima a quella in cui il Calendario venatorio esaurirà la propria efficacia (...) Pqm (...) accoglie l'istanza cautelare in primo grado, nei sensi e nei limiti di cui in motivazione".

Conclusivamente: il Consiglio di

Stato ha accolto l'appello e quindi l'istanza di sospensiva avanzata dalle associazioni ambientaliste.

Il merito sarà discusso all'udienza pubblica avanti al Tribunale amministrativo per le Marche il giorno 11 gennaio 2023. Mi fermo qui e, al cospetto di un orizzonte denso di nubi, apro il parapigioggia...

È necessario, a questo punto, che il mondo venatorio e le Pubbliche amministrazioni riflettano sulla situazione che si è venuta delineando, laddove si evidenzia una volta di più il ruolo fondamentale svolto da dati scientifici aggiornati a supporto degli atti amministrativi che approvano i calendari venatori.

Diversamente, i contenziosi continueranno ad essere alimentati e con essi le incertezze, di cui i cacciatori non hanno proprio bisogno, sulla sorte delle stagioni venatorie a venire.

Trattoria "la bassa"

di Cassoli Simone

CUCINA CASALINGA

*Locale completamente rinnovato
Aria condizionata*

**dal 1° ottobre al 30 giugno
apertura serale: venerdì e sabato**

È gradita la prenotazione

Tel. 051 733150

Via Don Minzoni, 6 - Anzola Emilia (Bo)

E-mail: simonecassoli@hotmail.it



Zona Addestramento Cani Val di Zena

con e senza sparo



A 10 minuti da San Lazzaro
Via Caurinzano, 5 - Pianoro (BO)

Cell. 334 3074908 (Sig. Buttazzi)

Cell. 335 5222784 (Sig. Valeriani)

Cell. 339 7444969 (Sig. Zuffa)

**CON LA TESSERA SOCIO
PUOI ALLENARE I TUOI CANI TUTTO L'ANNO esclusi i giorni di martedì e venerdì.**

**Nei giorni di giovedì, sabato e domenica
POSSIBILITÀ DI SPARO su pernici, quaglie e fagiani.**

TUTTO IL MEGLIO PER PICCOLI ANIMALI

COCORIGO



NEI NOSTRI PUNTI VENDITA

**POTRAI TROVARE IL MEGLIO DI ALIMENTI,
CUCCE, ACCESSORI E TANTO ALTRO**



www.cocoricoshop.it

**PUNTI VENDITA
COCORICO**

**CASALECCHIO DI
RENO (BO)**

Via Porrettana, 522
Tel 051 577494

**PEGOLA DI
MALALBERGO (BO)**

Via Nazionale, 351
Tel. 051 6601192

CENTO (FE)

Via Ferrarese, 37/c
Tel. 051 901111

**VILLANOVA DI
CASTENASO (BO)**

Via Tosarelli, 171
Tel. 051 6053414

IMOLA (BO)

Via Bentivoglio 25,
angolo
via 1° maggio
Tel. 0542 643459

Acquista on line: www.cinotecnica.com



SENTINELLE L'antiabbaio ad acqua per box e canili

Antiabbaio a getto d'acqua per box e canili di qualsiasi dimensione e forma, anche per piccoli spazi aperti e piccoli giardini. Adatto a cani di qualsiasi taglia e temperamento. Si collega direttamente al rubinetto dell'acqua.

SENT1 - MOD. A BATTERIA € 215,00

SENT2 - MOD. A CORRENTE € 239,00

BAUSTOP CON SERBATOIO € 349,00

per chi non ha nè acqua nè corrente



Kit Completo

NOVITA'



dogtra 2600 T&B - Beeper + correttore con vibrazione in un unico collare

127 livelli di stimolazione elettrica, vibrazione di richiamo, 4 modalità di beeper (Traccia e Ferma, Solo Ferma, Localizzazione, Stand By) 4 Suoni ad alta udibilità, Volume regolabile, Distanza operativa: 1600 m - Ricarica in 2 ore - Carica batteria incluso.

2600 T&B fornito con 1 collare € 359,00

2602 T&B fornito con 2 collari € 499,00

Disponibile anche in versione solo Beeper

RB1000 € 339,00 fornito con 1 collare € 299,00 IN PROMOZIONE

RB1002 € 469,00 fornito con 2 collari € 429,00 IN PROMOZIONE

STB HAWK - Speciale beccaccia € 109,00

2 modalità operative (Traccia e Ferma, Solo Ferma) - Suono del falco o beeper classico
Alta udibilità anche a grande distanza - ON/OFF con magnete - Ricarica in 2 ore - Batterie ricaricabili.

OFFERTA LANCIO LIMITATA

NOVITA'



dogtra ARC800 - "L'invisibile" - Collare da addestramento

Arc 800 l'invisibile, un collare discreto, ergonomico, leggero ed estremamente efficiente che ti permette di lavorare nella massima discrezione e in totale sicurezza.

ARC 800 "L'INVISIBILE" € 289,00 fornito con 1 collare

ARC 802 "L'INVISIBILE" € 398,00 fornito con 2 collari

127 livelli di stimolazione elettrica - **Vibrazione di richiamo non elettrica**

3 modalità operative (Nick, Costance, Pager) - Distanza operativa: 800 mt. - Ricarica in 2 ore.



dogtra GPS PATHFINDER - L'originale - Affidati a Dogtra, il più imitato

Tutto dal tuo smartphone OFF LINE Funziona senza linea/rete telefonica

Se ti imitano vali.
Paolo Roberti

Scarica l'applicazione gratuita Dogtra Pathfinder



Google Maps dettagliate e gratuite; Espandibile fino a 21 cani; Copertura fino a 15 km; Notifica vocale per cane in ferma; per abbaio in canizza o abbaio a fermo; Modalità Bussola, Registrazione e visualizzazione percorso del cane; Funzione Geo Fence; Aggiornamento dati GPS 2 secondi; 100 livelli di stimolazione elettrica + bip acustico per richiamare il cane.

Kit completo Dogtra Pathfinder

Collari aggiuntivi supplementari a richiesta € 550,00 € 487,00
€ 320,00 € 298,00 ciascuno

NOVITA'



COME ORDINO?

Ordini, informazioni: CINOTECNICA
Via L. Nottolini, 440 - 55100 Lucca
Tel. 0583 469673
On line: www.cinotecnica.com
Cell. WhatsApp: 3450117825
Con una mail: info@cinotecnica.com

COME ARRIVA?

Consegna con corriere espresso in tutta Italia in 48 ore al vostro domicilio



COME PAGO?

Al fattorino alla consegna (anche in contanti)
Bonifico Bancario (richiedi il nostro IBAN)
Con carta di credito e PayPal
Tutti i prezzi sono iva compresa



Riconoscere più dettagli.

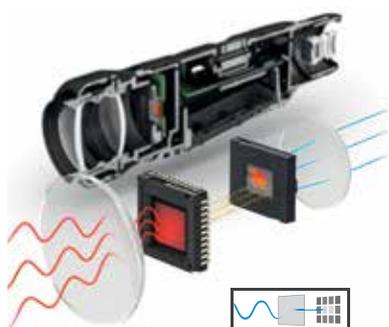
Con una qualità delle immagini eccellente.

ZEISS

Seeing beyond



Solo a scopo illustrativo.



Il visore termico ZEISS DTI 6/20

Un bosco fitto richiede la massima visibilità possibile - specialmente di notte - per rilevare la presenza della fauna anche in dettaglio. È una grande sfida dominata dal termico 6/20 grazie ad un campo visivo impressionante di 38 m a 100 m ed attraverso una visione perfetta anche a breve distanza. L'innovativo algoritmo di elaborazione delle immagini sviluppato da ZEISS Smart Image Processing Pro (ZSIP Pro) genera un'immagine nitida e ricca di contrasti grazie al sensore 640x480 da 12 micron e al display HD AMOLED 1024x768. La batteria ha un'autonomia di 6,5 ore in caso di uso continuato e può essere sostituita con rapidità e facilità. www.zeiss.com/dti-6



Bignami
dal 1939

bignami.it - info@bignami.it

